

Collezione Rosengart a Lucerna

Autor(en): **Zannone Milan, Graziella**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2002)**

Heft 3

PDF erstellt am: **09.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-132429>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

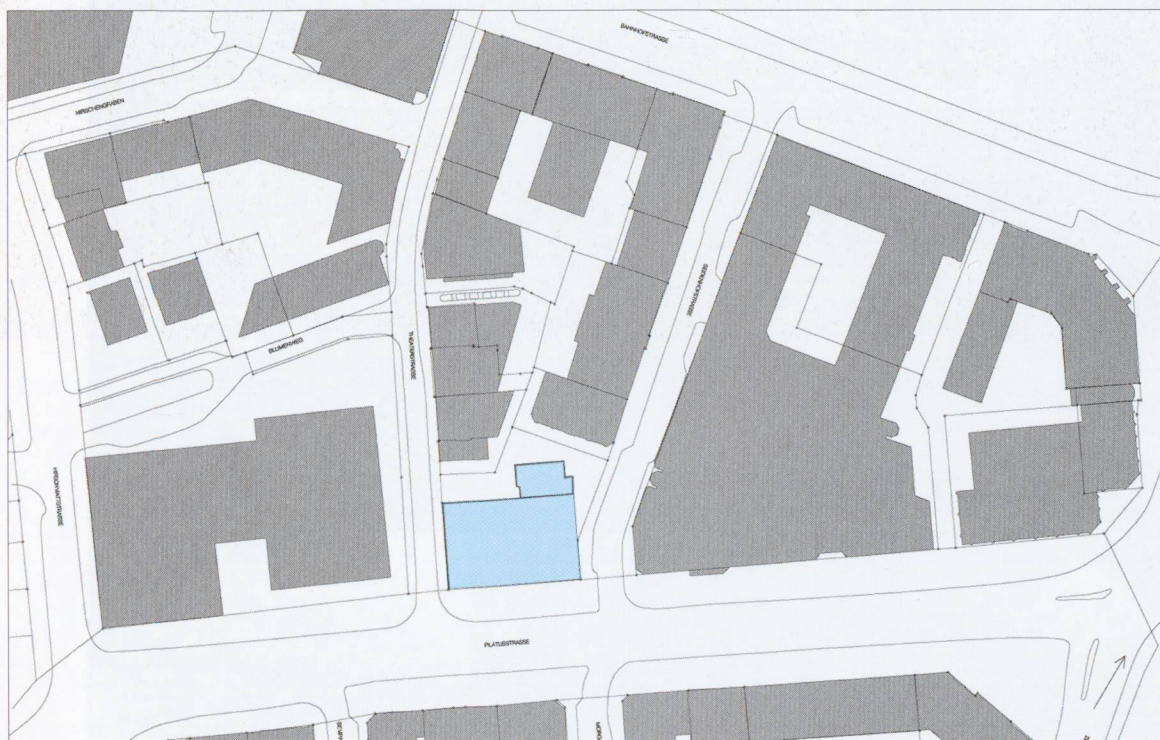
Collezione Rosengart a Lucerna

Diener & Diener, Basilea
testo di Graziella Zannone Milan
foto Christian Vogt

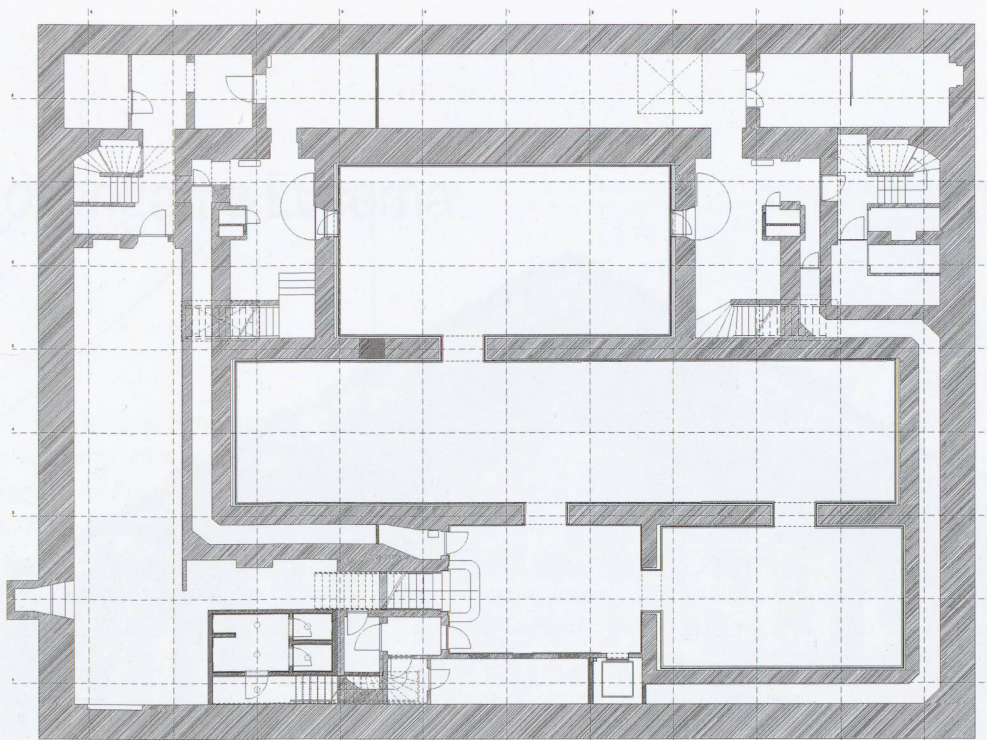
La collezione della Fondazione Rosengart occupa gli spazi che un tempo appartenevano della Banca nazionale svizzera, sulla Pilatusstrasse, vicino alla stazione. Angela Rosengart, iniziatrice della fondazione, ha acquistato il prestigioso edificio costruito nel 1923-24 in stile neoclassico dall'architetto zurighese Hermann Herter ed incaricando lo studio di architettura Diener & Diener di progettare la trasformazione da banca in museo. L'edificio si è rivelato perfetto per le dimensioni, per lo stile, per la disposizione e per la salvaguardia delle 200 opere dei più illustri rappresentanti della pittura moderna classica. Lo studio dell'allestimento museografico è frutto della collaborazione tra Angela Rosengart e gli architetti. Ogni superficie espositiva è stata pensata in relazione al quadro che avrebbe ospitato, e tenendo conto del rapporto emozionale stabilitosi tra l'opera e la collezionista. L'esposizione della collezione si sviluppa su tre piani accessibili al pubblico: al piano terreno lo

spazio è rimasto pressoché invariato, nell'atrio, riccamente decorato, sono state costruite delle pareti fisse in corrispondenza dei vecchi sportelli. L'insieme è dedicato alla presentazione delle opere di Pablo Picasso e si snoda secondo un percorso cronologico. Il piano interrato, dove si trovavano le cassette di sicurezza, è dedicato a Paul Klee, si sviluppa in diverse sale collegate tra loro. I quadri di Klee sono in generale di dimensioni ridotte e si adattano bene agli spazi di questo piano che sono di altezza ridotta. Le sale d'esposizione del primo piano, disposte a ventaglio attorno all'atrio centrale, sono dedicate a gruppi di opere diverse.

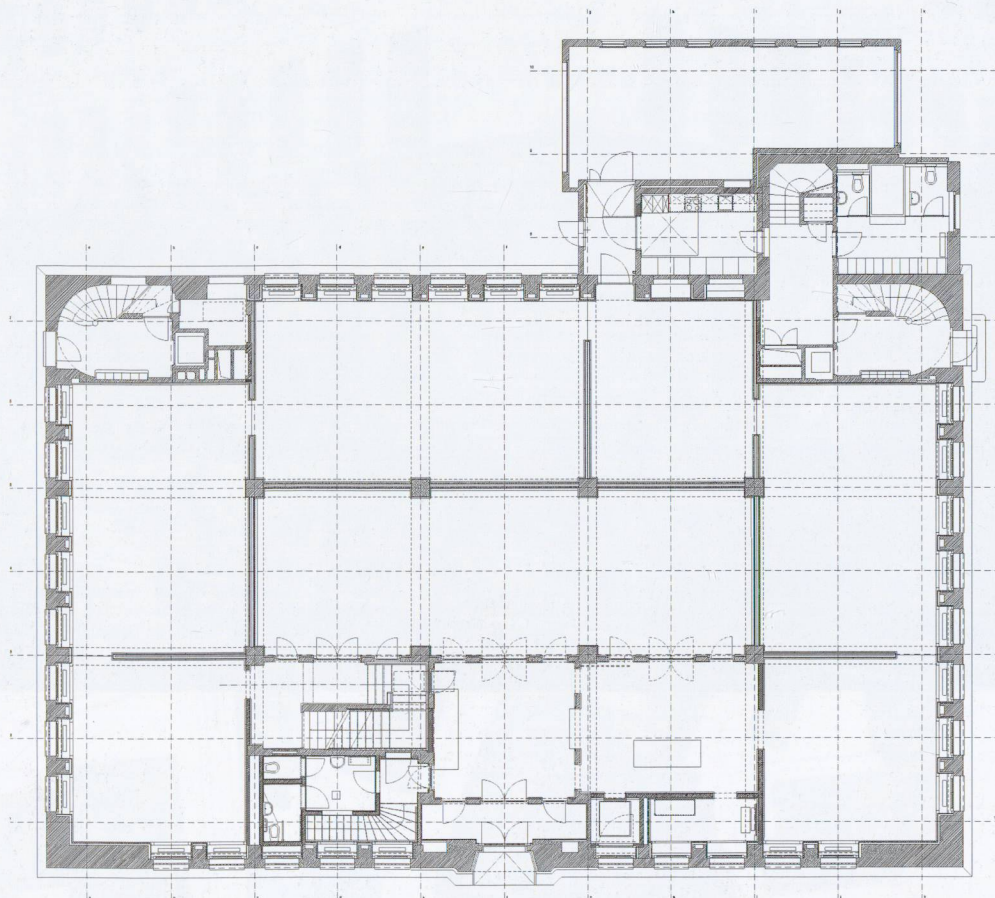
L'antico edificio della Banca nazionale mantiene la sua indipendenza nei confronti delle presenze adiacenti, solo un'elegante scritta a nastro corre sulla facciata denunciando il nuovo contenuto e riportando il nome della collezione e degli artisti ospitati.







Pianta piano interrato



Pianta piano terreno

